

Conquiste del Lavoro

Anno 73 - N. 215
GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 2021

Quotidiano di informazione socio economica

ISSN 0010-6348



Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Srl a socio unico. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 01413871003 - Telefono 06385098 - Amministratore unico: Maurizio Muzi. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430 - Fax 068541233. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365. Email: conquiste@cqdl.it Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48 - Autorizzazione affissione murale n. 5149 del 27.9.55. "Impresa editrice beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 ed al D.Lgs. n. 70 del 15 maggio 2017. Contributi incassati nel 2020: Euro 791.312,00. Indicazione resa ai sensi della lettera f) comma 2 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 70/2017. - Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativi Euro 65,00 - C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - C.C. Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT14G030690322710000011011 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su Internet all'indirizzo www.conquistedelavoro.it.

Il rispetto non ha età



“I pensionati meritano più considerazione”: così il leader Cisl Sbarra all’assemblea nazionale di Spi, Fnp, Uilp Servono misure anche su fisco, sanità, non autosufficienza. “Il nostro è un impegno intergenerazionale”

Taverniti a pagina 2

Il Governo dice no al modello austriaco ma i governatori del Nord insistono sulle restrizioni selettive per i non vaccinati
Si lavora alla riduzione della durata del green pass

Storti
a pagina 3

L'Ue apre agli aiuti pubblici per le industrie di microchip. Bruxelles punta a rendere la sua politica di concorrenza adatta alle nuove sfide, pur continuando ad assicurare il principio della parità di condizioni nel mercato unico

Ricci
a pagina 4

Brutte notizie per i lavoratori Carrefour Italia
La multinazionale francese della grande distribuzione organizzata ha formalizzato ai sindacati la procedura di licenziamento collettivo. Sono 769 i lavoratori coinvolti

Augella
a pagina 5

Marche Calzaturiero in difficoltà
I sindacati di categoria chiedono alla Regione di avviare un tavolo per sottoscrivere un vero e proprio patto di filiera che rilanci il settore e l'economia del territorio

Martano
a pagina 6

Irpef: il 21,8% dei contribuenti paga il 71%. Non coperte spese welfare

Il 21,18% dei contribuenti italiani, quelli che hanno redditi oltre i 29 mila euro lordi l'anno, paga oltre il 71% dell'Irpef: il calcolo - riferito alle denunce 2020 sui redditi 2019 al netto del bonus di Renzi sugli 80 euro - è del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali in uno studio presentato al Cnel. Il 78,82% dei contribuenti dichiara invece redditi fino a 29 mila euro, corrispondendo solo il 28,36% di tutta l'Irpef "un'imposta neppure sufficiente a coprire la spesa

per le principali funzioni di welfare". Per Giorgio Benvenuto, presidente della Fondazione Bruno Buozzi, "i dati dimostrano che serve una vera riforma e non un aggiustamento". In questo senso il presidente di Itinerari previdenziali Alberto Brambilla ricorda che "il modello tedesco funziona: prevede un'aliquota fiscale che varia progressivamente all'aumentare del reddito dal livello minimo a quello massimo stabilito, senza salti d'imposta come

invece accade l'attuale sistema italiano a scaglioni che dal 23% aumenta al crescere del reddito fino a un massimo del 43%". Osserva Maurizio Benetti, Ufficio Studi Cisl: "La delega fiscale manca di due punti: come realizzare il dettato costituzionale della progressività; e come finanziare il sistema sociale. Anche l'Unione europea ha posto il problema di allargamento della base contributiva".

G.G.

I sindacati alle istituzioni: misure su previdenza, fisco, sanità, non autosufficienza

Pensioni, un impegno intergenerazionale



Una grande assemblea unitaria per chiedere al Governo provvedimenti, oramai non più differibili, a favore dei pensionati e dei più vulnerabili. E' quella che i sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp hanno organizzato ieri a Roma, all'Auditorium Parco della Musica, e alla quale hanno partecipato anche i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Landini, Sbarra e Bombardieri. L'Assemblea, che si è aperta all'indomani dell'incontro col

premier Draghi nel corso del quale è stato deciso di avviare un tavolo per la riforma della Legge Fornero, è stata aperta da Patrizia Volponi, segretario nazionale Cisl Pensionati, la quale ha riaffermato le ragioni della piattaforma sindacale unitaria. "Cgil, Cisl, Uil, con il loro impegno - ha affermato Volponi - hanno apportato numerosi miglioramenti alla Legge di Bilancio 2022, ma non siamo ancora soddisfatti. La manovra presentata dal presidente Draghi con-

tinua ad ignorare che il nostro Paese vive ancora una situazione di 'stagnazione', con un'occupazione debole e frammentata e con famiglie ed anziani che vivono in condizioni che negano i principi dello Stato sociale. C'è bisogno - ha sottolineato il segretario nazionale - di un dialogo per riportare l'attenzione su alcuni aspetti unitari irrinunciabili sui quali chiediamo al Governo un confronto vero: pensioni; sanità e legge sulla non autosufficienza; riforma del fisco; nuovi am-

mortizzatori sociali."

Nel corso della manifestazione, è stata ribadita la richiesta fatta più volte al Governo di una riforma della previdenza, con nuove flessibilità in uscita per correggere le iniquità e rigidità della Legge Fornero, riconoscendo il diritto di lavoratori e lavoratrici di scegliere quando uscire dal mondo del lavoro, a partire dai 62 anni di età o dai 41 anni di contribuzione a prescindere dall'età. Necessario, al contempo, anche il contrasto al processo di erosione

del potere d'acquisto delle pensioni, con la reintroduzione del meccanismo di rivalutazione secondo il sistema degli scaglioni di reddito, di carattere progressivo e quindi più equo per tutti i pensionati, così come risulta fondamentale intervenire sui redditi più bassi, attraverso l'ampliamento della platea dei beneficiari della 14esima mensilità. Importante poi è stato il passaggio rivolto a chi, in questi mesi, ha attaccato il sindacato, accusandolo di fare battaglie per difendere i già tutelati, disinteressandosi dei giovani: l'impegno di Cgil, Cisl, Uil è sempre stato un impegno intergenerazionale, perché accanto agli interventi a favore dei pensionati, nella piattaforma unitaria si chiedono anche misure per aiutare i giovani, come la pensione contributiva di garanzia, legata agli anni di contribuzione e all'età in uscita, e il rilancio della previdenza complementare.

"Le pensioni non sono una regalìa o un privilegio, ma un diritto della persona dopo un'intensa vita lavorativa, e vanno difese ad ogni costo": così il leader Cisl Sbarra, che nel suo intervento ha voluto sottolineare la necessità di rivalutare il ruolo degli anziani, il cui impegno ha fatto grande questo Paese. "Al Governo - ha ribadito Sbarra - chiediamo di rilanciare un dialogo per portare avanti un lavoro che impegni tutti alla coesione sociale, per costruire nuove reti di protezione per le fasce più emarginate e per fare in modo che nessuno rischi di cadere nella trappola della povertà: ciò che invociamo è una vera stagione della responsabilità, con un forte protagonismo del mondo del lavoro e dei nostri pensionati, vero ammortizzatore sociale del nostro Paese".

Anna Taverniti

Al via in Senato la sessione di bilancio con l'esame della legge di bilancio che entrerà nel vivo la prossima settimana, dopo il ciclo di audizioni. Resterà quindi poco più di un mese per l'approvazione della manovra nei due rami del Parlamento. Tempi molto stretti che consentiranno un solo esame completo del provvedimento a Palazzo Madama con la Camera che si troverà quasi certamente a dover ratificare un testo blindato tra Natale e Capodanno. Si cerca quindi una quadra politica in maggioranza per evitare la tentazione di sfruttare i tempi ridotti dell'esame della

Al via sessione di bilancio in Senato Tempi stretti e diversi nodi irrisolti

manovra per imporre misure bandiera o per prove d'intesa sul Quirinale. Uno dei potenziali terreni di scontro in maggioranza è il capitolo fiscale con gli 8 miliardi di euro a disposizione che il segretario dem Enrico Letta chiede siano usati per un "messaggio forte" sulle tasse sul lavoro. Il M5S punta su un taglio di Irpef e sull'abolizione dell'Irap; mentre la Lega insiste sull'innalzamento della soglia della flat tax. Un altro possibile inciampo potrebbe essere costituito dal ddl

Concorrenza e dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha bocciato il rinvio al 2033 della messa a gara delle concessioni balneari. Il testo del disegno di legge non è ancora stato trasmesso da Palazzo Chigi al Parlamento e dall'opposizione è già arrivato un altolà sulla possibilità che alcune delle misure vengano introdotte in legge di bilancio. Si dovrà correre anche con l'esame del decreto fiscale da approvare prima della legge di bilancio. Intanto è in corso la screma-

tura dei 900 emendamenti giunti nelle commissioni Finanze e Lavoro del Senato dove il Governo ha chiarito che "risorse in più al momento non ce ne sono" e le modifiche potranno essere approvate purché abbiano una relativa copertura. Il disegno di legge di bilancio è stato assegnato alla Commissione Bilancio dalla Presidenza del Senato che ha dato tempo fino a martedì prossimo per i pareri delle altre commissioni. Da venerdì inizierà il ciclo di audizioni partendo da associazioni e parti

sociali per poi concludersi martedì con il ministro dell'economia Daniele Franco.

Sul tavolo ci sono naturalmente i dati economici che arrivano ogni giorno. L'Istat segnala che a settembre la bilancia commerciale italiana segna, su base annua, un incremento tendenziale delle esportazioni del 10,3% e delle importazioni del 22,5%. Bankitalia fa sapere che le attese delle famiglie sull'economia italiana sono migliorate rispetto a primavera. In ripresa la propensione a spendere nei comparti più colpiti tra cui alberghi, bar e ristoranti. Cautela nelle prospettive di spesa soprattutto tra i meno abbienti.

G.G.